

Il militare di Melissa deportato nei lager

Il Premio Grillo dedicato quest'anno alla memoria

La cerimonia di consegna si è tenuta a Bologna nella sala della Prefettura

Margherita Esposito

MELISSA

Nel giorno "della Shoah" nella Sala della Guardia della Prefettura di Bologna, è stato consegnato il Premio nazionale "Giovanni Grillo". Giunto alla V edizione, il Premio promosso dalla figlia di Giovanni, Michela Grillo, attraverso l'omonima Fondazione, è un tributo di memoria al padre, deportato nel 1943 in un lager nazista. Riservato alle scuole, il Premio è organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione con il patrocinio del Mibac, dell'Aeronautica militare e RAI Responsabilità Sociale.

Alla cerimonia, alla quale sono intervenuti il Prefetto di Bologna Patrizia Impresa, il direttore della Sede RAI Emilia Romagna Fabrizio Binacchi e il col. Mauro Gabetta dell'Aeronautica Militare, hanno fatto pervenire un loro messaggio i ministri Franceschini, Azzolina e il Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli. Quest'anno, il Premio è stato assegnato al due classi dell'Istituto Michelangelo Augusto di Napoli, per il video clip "Solo uniti vinciamo", ed al video clip "Sotto lo stesso cielo" realizzato da Matteo Eleuteri e Isabella Persia del Liceo Musicale del Convitto Vittorio Emanuele II di Roma. Menzione speciale al video clip "Uniti per la vittoria: lo sport come veicolo di pace" realizzato da tre classi dell'Istituto "F.lli Mercogliano-Guadagni" di

Cimitile (Na).

Nel suo intervento, Michela Grillo, ha richiamato «alla responsabilità del rispetto del prossimo!» «Se s'interrompe di una sola generazione quest'impegno - ha ammonito - c'è il rischio che si ripeta quel che è accaduto. In questa quinta edizione abbiamo pensato di far riflettere gli studenti sul valore della Memoria, per alimentare l'impegno attuale, nell'ambito di un contesto più ampio, quello dell'Unione Europea, nata dal filo spinato come ideale di progresso, democrazia e collaborazione pacifica tra gli Stati».

Quindi ha auspicato l'istituzione nelle scuole europee della «Giornata europea del dialogo tra gli Stati», per contribuire, nelle relazioni con il resto del mondo, alla pace, alla sicurezza e al rispetto reciproco tra i popoli, migliore antidoto contro ogni rigurgito di razzismo, antisemitismo e fondamentalismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione I vincitori con Michela Grillo (la seconda da destra)